



FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII
VIA ARENA, 26 - 24129 BERGAMO
www.fondazionepapagiovannixxiii.it
Ioannesxxiii@fondazionepapagiovannixxiii.it

Si ringrazia la FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO
per il sostegno all'attività di ricerca.



ANNALI DELLA FONDAZIONE
PAPA GIOVANNI XXIII

Bergamo

— ■ —
2013 - n. 1.

EDITORIALE

ALBERTO CARRARA	5
GIOVANNI GUSMINI	7

STUDI

GOFFREDO ZANCHI, <i>Il centenario dell'editto di Milano (313) in don Angelo Roncalli</i>	9
--	---

DOCUMENTI

<i>Nel centenario costantiniano l'editto di Milano</i> (A. G. RONCALLI)	45
<i>Il XVI centenario dell'editto di Milano e la libertà della religione nelle scuole</i> (A. G. RONCALLI)	53

ATTI

FRANCESCO MORES, <i>Lo spirito del Concilio nella mente di papa Giovanni XXIII. Genesi di una mostra</i>	59
--	----

TESTIMONIANZE

PAPA FRANCESCO, <i>Discorso del 3 giugno 2013 ai pellegrini della Diocesi di Bergamo</i>	71
--	----

VITA DELLA FONDAZIONE

EZIO BOLIS, <i>La Fondazione Papa Giovanni XXIII si presenta</i>	75
<i>L'inaugurazione della sede</i> (A cura di E. BOLIS)	79
GIOVANNI GUSMINI, <i>Appunti dal Convegno Internazionale "Giovanni XXIII e Paolo VI. I Papi del Vaticano II"</i>	89
LUIGI GULIA, <i>Angelo Giuseppe Roncalli testimone del «vivere Christus et mori»</i>	101
LORIS FRANCESCO CAPOVILLA, <i>Discorso per la consegna della medaglia della International Raoul Wallenberg Foundation</i>	109

RECENSIONI

G. Ormenese, <i>Vita virtuosa e partecipazione liturgica. La formazione spirituale e intellettuale di Angelo Giuseppe Roncalli</i> (E. Bolis)	121
---	-----

Scuola di Teologia del Seminario di Bergamo (ed.), <i>Teologia dal Vaticano II. Analisi storiche e rilievi ermeneutici</i> (G. Gusmini)	123
L. F. Capovilla, <i>I miei anni con Papa Giovanni XXIII. Conversazione con Ezio Bolis</i> (A. Carrara)	125
A.G. Roncalli, <i>Il lupo, l'orso, l'agnello. Epistolario bulgaro con don K. Raev e mons. D. Theelen</i> (E. Bolis)	127
L. Botrugno, <i>L'arte dell'incontro</i> (A. Baitelli)	129
 RASSEGNA BIBLIOGRAFICA A cura di Alessandro Baitelli	 131

Direttore Responsabile: Alberto Carrara

Comitato di redazione: Alessandro Baitelli, Ivan Bastoni, Ezio Bolis, Giovanni Gusmini, Francesco Mores, Goffredo Zanchi

Fondazione Papa Giovanni XXIII – Bergamo
Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Arena 26, 24129 Bergamo
Tel. 0354284103
C.C.P. 1005431562

Autorizzazione del tribunale di Bergamo Nr. 8 – del 26.03.2013

IOANNES XXIII è una rivista stampata su carta con certificazione FSC
(Forest Stewardship Council)

Edizioni Studium s.r.l., via Crescenzo, 25 - 00193 Roma

www.edizionistudium.it

La preziosa attività della Fondazione “Papa Giovanni XXIII” si arricchisce di una nuova iniziativa: la pubblicazione di una rivista che consenta la diffusione e insieme la condivisione di contributi qualificati, relativi alla persona, alla vita e agli insegnamenti di Angelo Giuseppe Roncalli, universalmente conosciuto come il “Papa buono”. Proprio questa immagine diventa la porta per entrare nel mondo di una personalità i cui gesti, parole e scelte entreranno nella storia al punto da esigere una comprensione il più possibile completa e profonda, come dovere morale, ecclesiale e storico, non solo nei suoi confronti, ma nei confronti di noi stessi.

La conoscenza di quest’uomo e prete, che diventerà guida della Chiesa cattolica e segno di speranza per tutti gli uomini, si rivela del tutto interessante e necessaria alla comprensione non solo delle vicende della Chiesa, della coscienza che ha di se stessa e del suo rapporto con l’umanità, ma anche ad una interpretazione più ampia e profonda del suo e del nostro tempo, e delle loro caratteristiche fondamentali. È una conoscenza che ci introduce a una sempre più profonda assimilazione del Concilio e del suo spirito, a partire da colui che l’ha intuito e coraggiosamente indetto.

La Fondazione, ricca di un patrimonio documentario di cui siamo profondamente riconoscenti a monsignor Loris Francesco Capovilla, unisce ora all’attività di studio, di convegni e pubblicazioni, l’edizione di una rivista che si propone come occasione di un continuo aggiornamento dell’ampia attività di indagine su Papa Giovanni e di riflessione su ciò che rappresenta ancor oggi nella Chiesa e nel mondo.

Accompano con un cordiale augurio l’avvio di questa nuova impresa, confidando che l’impegno di coloro che la conducono sia accompagnato dalla soddisfazione del riconoscimento di coloro che ne potranno godere.

+ Francesco Beschi
Vescovo di Bergamo

Nel mondo della comunicazione moderna un personaggio della storia più recente è spesso in bilico fra il troppo o il troppo poco. Personaggi di grande rilievo sono relativamente dimenticati o personaggi di rilievo secondario continuano a fare notizia.

Se si dovesse parlare di un personaggio di rilievo assoluto come papa Giovanni XXIII, nella sua terra natale di Bergamo, il giudizio è contrastato. Se si prende in considerazione la memoria popolare del “Papa buono”, se ne dovrebbe soprattutto constatare la straordinaria tenacia. Resiste infatti, in mille rivoli diversi, un ricordo profondo di papa Roncalli, nei luoghi da lui frequentati, nelle infinite e indefinite forme delle memorie personali e familiari, delle comunità parrocchiali e religiose. A Sotto il Monte è stato sempre presente un flusso di pellegrini che si è visto ulteriormente incrementare negli anni più vicini a noi (grazie alle nuove iniziative di sensibilizzazione da parte della comunità parrocchiale), soprattutto in occasione del cinquantesimo anniversario dell’inizio del Concilio e della morte del Papa. Il fenomeno è di competenza più della sociologia religiosa che della storia. Ma è possibile che qualcuno, prima o poi, senta la necessità di studiare anche quel fenomeno, anche e soprattutto in rapporto a questa terra, alla sua storia e alle sue tradizioni religiose.

Se si dovesse, invece, considerare la memoria “dotta”, lo studio e l’approfondimento della figura del Papa e delle ragioni della sua ancora inalterata grandezza, lo scenario è più complesso. A parte diverse lodevoli eccezioni, è mancato, nell’ambito della comunità culturale ed ecclesiale bergamasca, un accudimento continuo, persistente degli studiosi, e soprattutto degli storici, alla figura di papa Roncalli. Forse l’ampiezza popolare del fenomeno ha fatto sentire minore l’urgenza di capirlo, come se esso fosse già evidente per sé.

È questo – relativo – vuoto che vuole coprire la pubblicazione di una Rivista. Con una cadenza cronologica prevista essa è un impegno a coltivare, in maniera continuativa, quella memoria. Il suo compito, ovviamente, non è quello di sostituirsi alla simpatia popolare verso il grande Papa, ma di dare ad essa lo spessore e la dignità che merita. Per questo, in qualche modo, si potrebbe anche dire che la Rivista si pone al centro di

un crocevia, tra la memoria popolare e gli studi dotti degli storici. Della memoria popolare ha la continuità cronologica e, per semplificare un po', la passione; degli studi dotti ha il metodo e il rigore della ricerca.

E tutto questo è possibile perché al crocevia esiste la Fondazione Papa Giovanni XXIII che, ripreso con forza il suo lavoro, mette le energie di cui dispone per rendere possibile quell'incontro e, quindi, per tenere viva la memoria di questo straordinario protagonista bergamasco nella storia della Chiesa universale.

EDITORIALE

di *Giovanni Gusmini*

La Rivista *Ioannes XXIII* nasce per iniziativa e a cura della Fondazione Papa Giovanni XXIII, centro di studi costituito a Bergamo il 29 marzo 2000 e rinnovato l'11 marzo 2011. Essa intende ospitare contributi scientifici, insieme ad articoli di carattere divulgativo, relativi alla figura, al pensiero e all'opera del Pontefice bergamasco. In particolare, vi troveranno spazio l'edizione e lo studio di documenti giovannei, tra i quali gli inediti conservati presso il cospicuo archivio della Fondazione.

Gli ambiti di ricerca spazieranno dalla teologia alla cultura, dalla storia alla spiritualità. L'intento è di rendere disponibili, tanto agli studiosi come a un pubblico più vasto, i risultati di indagini rigorose e approfondite, condotte lungo quei solchi che il passaggio di Giovanni XXIII ha tracciato nella sua terra d'origine e nel mondo intero, nella vita della Chiesa e dell'umanità.

Non solo il breve e intenso Pontificato, ma anche i periodi precedenti della vicenda di Angelo Giuseppe Roncalli offrono ancora oggi stimoli e provocazioni che invitano ad uno studio più attento del passato, ad una lettura più lucida del presente, per una progettazione più consapevole del futuro.

Accanto a questo, la Rivista si impegnerà a dar conto di iniziative culturali e pubblicazioni nell'ambito dei propri interessi e delle proprie finalità, fungendo da agile strumento di consultazione e di aggiornamento.